

**ASSEMBLEA GAS DES  
L'AQUILA 25-26 GIUGNO 2011**

**Piano di lavoro condiviso dai gruppi tematici**  
*“Trovare con delicatezza una direzione comune”*

I partecipanti all'assemblea GAS DES 2011 convergono una agenda operativa da realizzare nei prossimi 12 mesi e propongono di affidare al Tavolo RES l'accompagnamento del processo, verso la prossima assemblea annuale.

L'agenda si compone delle seguenti aree tematiche, frutto dell'elaborazione dei gruppi di lavoro.

**1) Il contributo del Sud alla crescita delle reti di economia solidale**

*Premesse*

Nonostante il capitale delle relazioni nel Sud sia forte, c'è la difficoltà a strutturarsi in reti; il numero dei GAS è ridotto e fatica a crescere.

È necessario coordinarsi per consolidare i legami.

I produttori del Sud sono poco conosciuti: è difficile superare il carico dei pregiudizi. La conoscenza (anche attraverso il turismo sostenibile) ed i Sistemi di Garanzia Partecipata possono costituire una opportunità.

*Indicazioni operative*

- Incontro a settembre in Basilicata per conoscersi, sviluppare una strategia comune (anche produttiva, relazionandosi con le reti del Nord) e pianificare una edizione del corso di formazione per animatori di reti al Sud.
- Attivarsi per creare non solo relazioni Sud-Nord, ma anche reti e progetti Sud-Sud per costruire filiere territoriali “chiuse” e rapporti di mutualità tra i diversi territori.

**2) In rete con il Commercio Equo**

*Premesse*

Limitata conoscenza del Commercio Equo da parte dei GAS e criticità nel rapporto tra GAS e Botteghe.

Le pratiche funzionanti hanno evidenziato i seguenti elementi:

- alleanza *ex ante* sul progetto, che favorisce il sostegno economico e progettuale;
- progetti internazionali, ma con ricaduta locale.

*Indicazioni operative*

Le Botteghe potrebbero fungere da luoghi di collaborazione operativa ed attivazione culturale sul territorio anche per i GAS.

Favorire l'incontro continuativo tra GAS e Botteghe per l'elaborazione di progetti comuni.

Possibili sinergie concrete:

- progetti nella filiera della lana;
- ampliare la vendita dei prodotti sfusi;
- coinvolgere maggiormente i GAS (come “rete nazionale”) nelle campagne del Commercio Equo;
- partecipare a momenti di incontro promossi/organizzati dal movimento del Commercio Equo.

### **3) La finanza etica al servizio di GAS e DES**

#### *Premesse*

Molta resistenza nei GAS e nei DES ad assumere pratiche di finanza etica, anche per la complessità del tema ed un "immaginario negativo" nei confronti del tema del denaro.

#### *Indicazioni operative*

- I GAS devono acquisire maggiore coscienza rispetto al tema: è necessario fare un investimento culturale (formazione e informazione sulle proposte della finanza etica) e lavorare sulla comunicazione (mailing list, Internet).
- Gli operatori della finanza etica intendono articolare proposte specifiche per il contesto dei GAS.
- Nel medio periodo si vuole promuovere la costituzione di tavoli regionali dedicati alla finanza etica (in Lombardia ed in Emilia esistono già) che abbiano come riferimento privilegiato i DES.
- Il gruppo intende inoltre esplorare la creazione di nuovi strumenti finanziari a disposizione dello sviluppo dei progetti dei DES (es. "fondo di solidarietà") e l'accesso a bandi e fondi dell'UE (in particolare in connessione con il gruppo di lavoro "nuova agricoltura").

### **4) L'identità dei GAS alla prova della legge**

#### *Premesse*

Il gruppo esprime un giudizio positivo sull'intervento contenuto nella Finanziaria del 2008 che ha sottratto i GAS all'incertezza normativa ed alla possibilità di sanzioni amministrative.

Il gruppo di lavoro ha invece espresso un giudizio negativo sull'attuale "frenesia legislativa" regionale (sull'esempio della legge regionale umbra e relativi copia incolla effettuati a altre regioni come Lombardia, Emilia Romagna, Marche) che non ha previsto la partecipazione attiva né la consultazione del mondo GAS.

#### *Indicazioni operative*

- Non si sente l'esigenza di una ulteriore definizione normativa dei GAS: tuttavia i GAS esprimono la volontà di essere interlocutori, insieme agli altri soggetti dell'economia solidale, nel caso di attivazione da parte del legislatore.
- Il Gruppo di lavoro ritiene strategico per il movimento dell'economia solidale un confronto con le istituzioni per garantire spazi di discussione e lavoro, anche per elaborare norme adeguate (sull'esempio del positivo rapporto avviato in Liguria).
- A livello operativo si è deciso di elaborare un documento unitario come Rete Nazionale GAS da indirizzare ai Presidenti delle varie Regioni per proporsi come soggetti di interlocuzione.

### **5) Criteri e strumenti per valutare i produttori di beni non food**

#### *Premesse*

- La conoscenza da parte dei consumatori della filiera di prodotti non agro-alimentari è estremamente limitata; questo deriva dalla complessità insita nei processi produttivi di tipo industriale, semi-industriale e artigianale.
- In genere i produttori hanno una scarsa conoscenza delle aspettative del mondo dei GAS e del loro portato culturale, che fonda la scelta dei prodotti sulla conoscenza diretta e approfondita dei produttori per definire la qualità di un prodotto "solidale" (es. tracciabilità, trasparenza, valori ambientali e sociali, diritti del lavoro, rapporto con il territorio locale, ecc.).
- Il percorso storico del consumo critico e l'analisi sviluppata dalle campagne di pressione sulle imprese degli ultimi trent'anni non sono patrimonio storico e di riferimento per l'azione dei GAS, nati originariamente proprio nel contesto dell'azione politica delle prime campagne di boicottaggio.
- La frammentarietà del mercato solidale e dell'organizzazione tra i GAS non facilita livelli di comunicazione adeguata tra domanda e offerta.

### *Indicazioni operative*

- Avviare un gruppo di lavoro permanente composto sia da produttori che da consumatori, che adotti modalità di lavoro efficaci ma sostenibili. Gli obiettivi di medio periodo sono:
  - favorire processi di reciproca conoscenza e apprendimento, al di là di pregiudizi ideologici;
  - individuare le competenze mancanti ed i bisogni formativi;
  - stabilire criteri condivisi di valutazione etica ed eco-compatibile delle filiere.
- Nel lungo periodo sarebbe interessante trovare risorse e strumenti per accompagnare processi di transizione dei processi produttivi manifatturieri nella direzione di costruire esperienze di economia solidale.
- Sarà altresì probabilmente necessario circoscrivere il campo d'azione: la definizione “non agro-alimentare” è troppo ampia.

## **6) Criteri e strumenti per valutare proposte e iniziative di “nuova agricoltura”**

### *Premesse*

Si riprende la riflessione avviata nella scorsa Assemblea GAS DES di Osnago (giugno 2010) su quattro argomenti:

- trasformazione sistemi di produzione: agricoltura come elemento di cambiamento territoriale;
- dal “consumo critico” al “consumo politico”: verso la sovranità alimentare, evidenziando la potenzialità trasformativa delle pratiche;
- Sistemi di Garanzia Partecipata;
- Campagna popolare per una legge che riconosca l'agricoltura contadina.

Si richiama la profonda asimmetria nel quadro delle conoscenze tra GAS e agricoltori: è necessario lavorare sulla formazione e l'apprendimento collettivo, costruire il “sapere per scegliere”.

### *Indicazioni operative*

- Stimolare la costituzione di reti regionali, invitando GAS e DES ad incontrare i rappresentanti territoriali delle reti contadine (AIAB, ARI, ASCI, Civiltà contadina, ecc.).
- Invito a mantenere una visione complessiva della rete e delle tematiche: i Sistemi di Garanzia Partecipata e la Campagna per l'agricoltura contadina non rappresentano dei fini, ma strumenti per una trasformazione territoriale e comunitaria sostenibile.
- Attenzione agli appuntamenti in sede europea, di particolare rilevanza per la tematica agricola: quando non è possibile partecipare, attivarsi per raccogliere le informazioni.
- Aderire alla Rete Semi Rurali: è strategico sviluppare progetti territoriali sul tema delle sementi all'interno dei DES.
- Incontrarsi tra 6 mesi per verificare lo stato di avanzamento.

*L'Aquila, mattina di domenica 26 giugno*